

Graus Edizioni
mercoledì, 06 luglio 2022

Graus Edizioni

mercoledì, 06 luglio 2022

Graus Edizioni

05/07/2022	ilgolfo24.it	<i>Luigi Castaldi</i>	3
<hr/>			
05/07/2022	TeleRadio News	<i>Redazione</i>	5
<hr/>			
05/07/2022	Gazzetta di Salerno	<i>Pietro Pizzolla</i>	7
<hr/>			
05/07/2022	In Costa d'Amalfi	<i>redazione</i>	9
<hr/>			
05/07/2022	Diario de Ibiza		11
<hr/>			

Al Torrione si presenta l'ultimo lavoro di Angela Procaccini

Luigi Castaldi

Ad introdurre il tema dell'adolescenza un esplicito pensiero di Alda Merini: Ci sono adolescenze che si innescano a novanta anni. L'argomento, infatti, è molto più complesso di quanto possa sembrare ed è stato affrontato da validissimi psicologi, scrittori, registi ed esperti per descrivere il lasso temporale che si colloca tra la pubertà e l'età adulta. Durante questo periodo avvengono importanti cambiamenti a livello fisico e psicologico. essendo una fase di transizione molto delicata che segna il passaggio dalla fanciullezza all'età adulta, e che porta con sé un elevato potenziale trasformativo. Non poteva mancare, nella vasta produzione della Preside Angela Procaccini, un argomento così pregno di sensazioni ed emozioni. Angela si è distinta, infatti, per un appellativo e non solo per la scorrevole lettura di quest'ultima sua creazione, e se ne comprendono i motivi. Basta semplicemente chiedere chi è Angela, che un coro univoco risponde: La Partigiana dei ragazzi! ? Attraverso le parole di Angela voci e volti di questo volume diventano familiari e ti sembra di conoscerli da sempre. Come Gianni che affronta giornate lente e silenziose di calore. O di Mimmo dalla mente affollata dall'armonia e dalle parole di Marinella volata su una stella, Oppure l'inaspettata vicenda di Massimo o quella di Fatima che incarna la nostalgia per le proprie origini e l'importanza della cultura che rende liberi. Sono solo alcuni dei variegati personaggi adolescenti, che Angela ci descrive centrando fin da subito le peculiarità, le aspirazioni e i sogni, spesso tenuti segreti anche e soprattutto ai genitori. Ma perché il silenzio? Perché trincerarsi dietro barriere di incomprensioni? Certo gestire da genitore il complicato rapporto con i figli adolescenti, non è facile, ma in questo libro, che è ritenuto indispensabile leggere e custodire gelosamente, Angela prova a illustrarci il suo punto di vista, da Madre sofferta e coraggiosa che ha tratto dalla sua vicenda personale la resilienza e la forza di battersi per i ragazzi portandola a dirigere non solo la prestigiosa fondazione Istituto Bianchi, parte integrante della Fondazione Grimaldi, ma anche tante altre attività che la rendono così solare e soave. Ho avuto il piacere di conoscere Angela nel 2007, quando, cercando un personaggio di spicco cui affidare la direzione dell' VIII Premio di Poesia Ischia l'isola verde, fui indirizzato a lei, allora Preside dell'Istituto Termico Nautico di Casamicciola. Angela mi accolse con sincero entusiasmo e si dimostrò da subito affabile e geniale tanto che ancora oggi ci conforta per l'assegnazione dei numerosi premi della ventesima edizione. La vera natura di Angela Procaccini è quella di docente: laureatasi in Lettere classiche, ha ampliato le sue esperienze lavorative, collaborando con la Commissione per le Adozioni Internazionali e il Comune di Napoli. Dirigente di Istituti nautici, dal Mare ha tratto l'essenza per percorrere ancora le rotte della vita. Infatti il Mare, i Giovani, la Cultura sono stati da sempre il nutrimento della sua anima, la guida per andare avanti, il conforto



per la perdita di Simonetta, l'amata figlia uccisa per mano della camorra. Nominata Ufficiale della Repubblica, preferisce comunque sentirsi la Partigiana dei ragazzi, conie è stata definita per la sua propensione a ragionare con i giovani, e a creare in loro il nucleo caldo di valori e sentimenti. Scrittrice sensibile e raffinata, oggi dirige l'Istituto Bianchi, con lo sguardo sempre fisso all'orizzonte lontano. Ha pubblicato per Guida Editori e per Graus Edizioni numerosi libri di poesia e narrativa. Ads L'associazione culturale Radici, orgogliosa di poter contribuire alla diffusione di questo volume, invita i graditi vacanzieri dell'isola d'Ischia e tutti i residenti a partecipare alla presentazione di sabato 16 luglio 2022 alle ore 20.00, presso il Museo Civico Giovanni Maltese ove, in conversazione con le giornaliste e scrittrici Elvira Frojo e Anna Copertino, Angela ci svelerà le sue impressioni. Ads

Atrani. Festa del Libro 'incostieraamalfitana.it' il 5 luglio ad con Campanile, Procaccini e Restivo

Redazione

Prosegue ad Atrani, con tre appuntamenti di seguito, la penultima settimana della sedicesima edizione di incostieraamalfitana.it Festa del Libro in Mediterraneo con i 'salotti' delle novità letterarie in concorso per il Premio costadamalfilibri, opera del maestro ceramista vietnese Nicola Campanile, nelle sezioni Narrativa/Saggistica, Giallo/Noir, Antologia. Martedì 5 Luglio 2022, in Piazza Umberto I, alle ore 20.15, in concorso Angela Procaccini con 'Il silenzio degli adolescenti' (Graus), Giancarlo Restivo con 'Il Destino nelle Sue mani' (LeDivine), Prospettiva Alfa 'Le ladre di nuvole. 9 storie senza tempo' (Letteratura Alternativa). Con il patrocinio del Comune di Atrani e la collaborazione del Forum dei Giovani. Il silenzio dei ragazzi: il filo conduttore de 'Il silenzio degli adolescenti' di Angela Procaccini, racconti in cui si intrecciano profili emotivi singolari, unici, che trovano la forza di reagire alle ansie della vita, liberandosi dalle proprie paure. Le storie raccontate offrono spaccati di realtà quotidiane, e sottolineano il piacere e la sicurezza che trasmettono i luoghi d'origine, ma anche i limiti legati a vite di sacrifici, che diventano pesanti zavorre. Da qui nasce il desiderio di evadere, di ascoltare

le voci della natura che stimola l'immaginazione. Così, ad esempio, Gianni impara a prendersi cura degli altri e quindi anche di sé stesso, Mimmo assaggia il sapore della speranza attraverso il fascino della musica, Fatima incarna la nostalgia per le proprie origini e l'importanza della cultura che rende liberi, Sibilla esprime il vuoto interiore che lacera dopo una scomparsa. Tutti i personaggi sono particolari: attraverso le emozioni riescono ad andare oltre ciò che gli è concesso. Angela Procaccini racconta l'importanza del sogno, della speranza in qualcosa di nuovo che possa far dimenticare la sofferenza. 'Il Destino nelle Sue mani' di Giancarlo Restivo è il racconto di storie differenti, al limite tra il mondo terreno e il mondo ultraterreno. Ogni personaggio vive la propria vita in modo autonomo, alcuni spiriti ritornano indietro perché vogliono cambiare la storia della propria vita; i corpi di alcuni uomini servono a ospitare le anime altrui. Tutti in qualche modo cercano di dare un corso diverso alla propria esistenza, ma capiranno che il loro destino dipende da una sola persona. Un romanzo in cui le più grandi domande dell'uomo rischiano di trovare risposta. 'Le ladre di nuvole', ultimo libro in concorso per la sezione 'Antologie', nasce dall'ambizioso progetto letterario 'Prospettiva Alfa' della Casa editrice piemontese Letteratura Alternativa. L'obiettivo quello di diffondere una cultura rinnovata che invita a osservare il mondo - anche - con uno sguardo al femminile. Riformare la funzione delle relazioni e svelare, allo stesso tempo, quale inesauribile sorgente di potenza, di sapere e di sentimenti sia una donna mentalmente libera. 9 donne - 9 autrici che si misurano con 9 autori classici e per i quali hanno scritto la biografia romanzata in prima persona, calandosi nei panni degli stessi autori. Al termine della serata sarà consegnato



TeleRadio News

Graus Edizioni

il Premio Unione Nazionale Pro Loco d' Italia (UNPLI) Comitato provinciale di Salerno 'Autore emergente'. Con gli autori si intratterrà il Direttore organizzativo di incostieraamalfitana.it Alfonso Bottone. Chi vuole seguire la programmazione della XVI edizione della Festa del Libro in Mediterraneo può farlo consultando il sito www.incostieraamalfitana.it e la pagina Facebook [@incostieraamalfitana.it](https://www.facebook.com/incostieraamalfitana.it), o contattando la segreteria del festival al numero 3487798939. (Fonte: DeaNotizie - News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all'autore)

Il diario del priore, Vito Pinto presenta il suo libro a Castellabate e Vietri.

Il romanzo di Vito Pinto, Il diario del Priore, è un percorso attraverso la storia e il mistero, una ricerca verso il punto in cui la ricerca della verità sci

Pietro Pizzolla

Il romanzo di Vito Pinto, Il diario del Priore , è un percorso attraverso la storia e il mistero, una ricerca verso il punto in cui la ricerca della verità scientifica, delle testimonianze, incontra la strada della fede. Il libro, appena uscito, verrà presentato in due occasioni: la prima al Salone d' Onore Castello dell' Abate, situato in Via Castello, a Castellabate, il giorno venerdì 8 luglio 2022 alle ore 21:00. In questa occasione l' incontro inizierà con i saluti istituzionali del Sindaco di Castellabate, Marco Rizzo , e dell' Assessore alla Cultura, Luigi Maurano . Successivamente, l' evento procederà con un intervento critico della giornalista Rosanna Di Giaimo e si concluderà con l' intervista all' autore condotta dal direttore di UNICO, Bartolo Scandizzo . Coordinerà la serata e leggerà parti del romanzo la promotrice culturale Marisa Prearo . Altro evento per la presentazione del volume sarà mercoledì 13 luglio 2022 alle ore 18:30 presso Terrazze di Villa Bristol a Vietri sul Mare. Dopo i saluti istituzionali di Giovanni De Simone , Sindaco di Vietri sul Mare, di Cosmo Di Mauro , Presidente Pro Loco Vietri sul Mare e di Giuseppe Mendozzi , CEO dell' Hotel Bristol, vi sarà un intervento critico del docente emerito della Federico II di Napoli, il professore Francesco D' Episcopo . Successivamente l' autore dialogherà con la giornalista Tiziana De Sio , mentre le letture e la conduzione dell' evento saranno affidate alla giornalista Monica Di Mauro .

Il volume «Come certamente ben sapete si stavano facendo dei lavori al castello, per poter utilizzare - come voi a suo tempo mi suggeriste - alcune sale a scopi culturali. Orbene stamattina, mentre cercavano di spostare il grosso tavolo che è al centro della sala grande, e che certamente avete presente, il pavimento è crollato». «Gesù, Giuseppe, Sant' Anna e Maria!» disse il professore costernato, [] «Spero che nessuno si sia fatto male! Ma come, non era di pubblico dominio che là sotto ci fosse solo roccia?». «Nessuno si è fatto male. Ma la cosa bella è che là sotto non c'è affatto roccia, come tutti pensavamo, bensì dei locali, [] Credo che potremmo trovare qualcosa di interessante e solo voi potete valutarne l' importanza. []». Durante alcuni lavori al palazzo abbaziale di Castellabate viene ritrovato, in ambienti sino ad allora sconosciuti, il diario del Priore di quel cenobio benedettino, dom Leo Morelli, risalente al 1191. In esso si narra del Cavaliere Templare Romaldo d' Arles, partito da San Giovanni d' Acri, assediata dall' esercito di Saladino, per consegnare al Papa Celestino III, per volere del Gran Maestro Robert de Sablé, un cofanetto contenente documenti e una preziosa reliquia custodita sino a quel momento dai Templari. Trattasi di una coppa in terracotta che Joshua, artigiano figulo di Gerusalemme, aveva modellata e donata a Gesù Cristo la sera in cui fu celebrata l' ultima cena. Lo storico e professore emerito Andrea Cantalupo, che legge il diario del Priore su sollecitazione



Gazzetta di Salerno

Graus Edizioni

del sindaco locale, Costabile Spina, si mette alla ricerca della coppa giungendo fino al Vaticano, dove a reggere le sorti della Chiesa di Cristo è Papa Bartolomeo, primo pontefice di formazione greco-ortodossa. «Nel suo diario il Priore Morelli annota, qualche tempo dopo la forzata visita, che il Cavaliere si era nuovamente fermato nel loro cenobio mentre faceva ritorno in Terra Santa. E in quell' occasione aveva raccontato al Padre Priore di aver consegnato il cofanetto nelle mani del Santo Padre, il quale, rompendo i sigilli del Gran Maestro, constatò alla presenza di testimoni che all' interno vi era la coppa d' argilla e le due pergamene». Dopo una serie di ricerche da parte del professore Andrea Cantalupo di Castellabate si ritrova la coppa d' argilla negli archivi del Palazzo del Laterano, dove, ben custodita in armadi sigillati, era custodito il cofanetto descritto nel diario del Priore di Santa Maria de Gulia in Castellabate. Un robusto cordino fermato nel piombo del sigillo piscatorio di Papa Celestino III teneva ben saldo il gancio di chiusura dello scrigno, al cui interno è una coppa d' argilla. Ma è, quella coppa, il tanto ricercato Sacro Graal? Un interrogativo al quale solo una commissione di alti rappresentanti di varie scienze può, eventualmente, dare risposte valide. L' autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de 'L' Amico di Vietri', quindicinale al quale collaborava anche Giuseppe Prezzolini, e come corrispondente del quotidiano 'Il Tempo' di Roma. Ha collaborato con diversi periodici ed è stato direttore responsabile di emittenti televisive e di giornali. Attualmente collabora con il settimanale on-line 'UNICO' e con il periodico 'UNICO Patrimonio'. Con la Graus Edizioni ha pubblicato *Viaggio inverso. Letterati, artisti e dive sulla Costa d' Amalfi* (1a ed. 2016, 2a ed. 2018), ricevendo il Premio Napoli Cultural Classic 2016, e il romanzo *La pittrice di Tindarià* (2019). È stato anche vincitore del Premio Internazionale di giornalismo Villa Romana Minori 1982, del Premio Furore di giornalismo 2010, e del Premio Mari di Costa - Amalfiguada 2012. È studioso della ceramica, in specie di quella di Vietri sul Mare, ed è autore di diverse pubblicazioni sull' arte e sul territorio. È ideatore e curatore del 'Laboratorio di Idee & Emozioni' per un confronto della ceramica con altre arti. È stato curatore di numerose mostre in Italia e all' estero.

In Costa d'Amalfi

Graus Edizioni

Il diario del priore, Vito Pinto presenta il suo libro a Castellabate e Vietri.

Il romanzo di Vito Pinto, Il diario del Priore, è un percorso attraverso la storia e il mistero, una ricerca verso il punto in cui la ricerca della verità sci

redazione

Il romanzo di Vito Pinto, Il diario del Priore , è un percorso attraverso la storia e il mistero, una ricerca verso il punto in cui la ricerca della verità scientifica, delle testimonianze, incontra la strada della fede. Il libro, appena uscito, verrà presentato in due occasioni: la prima al Salone d' Onore Castello dell' Abate, situato in Via Castello, a Castellabate, il giorno venerdì 8 luglio 2022 alle ore 21:00. In questa occasione l' incontro inizierà con i saluti istituzionali del Sindaco di Castellabate, Marco Rizzo , e dell' Assessore alla Cultura, Luigi Maurano . Successivamente, l' evento procederà con un intervento critico della giornalista Rosanna Di Giaimo e si concluderà con l' intervista all' autore condotta dal direttore di UNICO, Bartolo Scandizzo . Coordinerà la serata e leggerà parti del romanzo la promotrice culturale Marisa Prearo . Altro evento per la presentazione del volume sarà mercoledì 13 luglio 2022 alle ore 18:30 presso Terrazze di Villa Bristol a Vietri sul Mare. Dopo i saluti istituzionali di Giovanni De Simone , Sindaco di Vietri sul Mare, di Cosmo Di Mauro , Presidente Pro Loco Vietri sul Mare e di Giuseppe Mendozzi , CEO dell' Hotel Bristol, vi sarà un intervento critico del docente emerito della Federico II di Napoli, il professore Francesco D' Episcopo . Successivamente l' autore dialogherà con la giornalista Tiziana De Sio , mentre le letture e la conduzione dell' evento saranno affidate alla giornalista Monica Di Mauro . Il volume «Come certamente ben sapete si stavano facendo dei lavori al castello, per poter utilizzare - come voi a suo tempo mi suggeriste - alcune sale a scopi culturali. Orbene stamattina, mentre cercavano di spostare il grosso tavolo che è al centro della sala grande, e che certamente avete presente, il pavimento è crollato». «Gesù, Giuseppe, Sant' Anna e Maria!» disse il professore costernato, [] «Spero che nessuno si sia fatto male! Ma come, non era di pubblico dominio che là sotto ci fosse solo roccia?». «Nessuno si è fatto male. Ma la cosa bella è che là sotto non c'è affatto roccia, come tutti pensavamo, bensì dei locali, [] Credo che potremmo trovare qualcosa di interessante e solo voi potete valutarne l' importanza. []». Durante alcuni lavori al palazzo abbaziale di Castellabate viene ritrovato, in ambienti sino ad allora sconosciuti, il diario del Priore di quel cenobio benedettino, dom Leo Morelli, risalente al 1191. In esso si narra del Cavaliere Templare Romaldo d' Arles, partito da San Giovanni d' Acri, assediata dall' esercito di Saladino, per consegnare al Papa Celestino III, per volere del Gran Maestro Robert de Sablé, un cofanetto contenente documenti e una preziosa reliquia custodita sino a quel momento dai Templari. Trattasi di una coppa in terracotta che Joshua, artigiano figulo di Gerusalemme, aveva modellata e donata a Gesù Cristo la sera in cui fu celebrata l' ultima cena. Lo storico e professore emerito Andrea Cantalupo, che legge il diario del Priore su sollecitazione



In Costa d'Amalfi

Graus Edizioni

del sindaco locale, Costabile Spina, si mette alla ricerca della coppa giungendo fino al Vaticano, dove a reggere le sorti della Chiesa di Cristo è Papa Bartolomeo, primo pontefice di formazione greco-ortodossa. «Nel suo diario il Priore Morelli annota, qualche tempo dopo la forzata visita, che il Cavaliere si era nuovamente fermato nel loro cenobio mentre faceva ritorno in Terra Santa. E in quell' occasione aveva raccontato al Padre Priore di aver consegnato il cofanetto nelle mani del Santo Padre, il quale, rompendo i sigilli del Gran Maestro, constatò alla presenza di testimoni che all' interno vi era la coppa d' argilla e le due pergamene». Dopo una serie di ricerche da parte del professore Andrea Cantalupo di Castellabate si ritrova la coppa d' argilla negli archivi del Palazzo del Laterano, dove, ben custodita in armadi sigillati, era custodito il cofanetto descritto nel diario del Priore di Santa Maria de Gulia in Castellabate. Un robusto cordino fermato nel piombo del sigillo piscatorio di Papa Celestino III teneva ben saldo il gancio di chiusura dello scrigno, al cui interno è una coppa d' argilla. Ma è, quella coppa, il tanto ricercato Sacro Graal? Un interrogativo al quale solo una commissione di alti rappresentanti di varie scienze può, eventualmente, dare risposte valide. L' autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de 'L' Amico di Vietri', quindicinale al quale collaborava anche Giuseppe Prezzolini, e come corrispondente del quotidiano 'Il Tempo' di Roma. Ha collaborato con diversi periodici ed è stato direttore responsabile di emittenti televisive e di giornali. Attualmente collabora con il settimanale on-line 'UNICO' e con il periodico 'UNICO Patrimonio'. Con la Graus Edizioni ha pubblicato *Viaggio inverso. Letterati, artisti e dive sulla Costa d' Amalfi* (1a ed. 2016, 2a ed. 2018), ricevendo il Premio Napoli Cultural Classic 2016, e il romanzo *La pittrice di Tindaria* (2019). È stato anche vincitore del Premio Internazionale di giornalismo Villa Romana Minori 1982, del Premio Furore di giornalismo 2010, e del Premio Mari di Costa - Amalfiguada 2012. È studioso della ceramica, in specie di quella di Vietri sul Mare, ed è autore di diverse pubblicazioni sull' arte e sul territorio. È ideatore e curatore del 'Laboratorio di Idee & Emozioni' per un confronto della ceramica con altre arti. È stato curatore di numerose mostre in Italia e all' estero.

Potaje de callos de ternera con garbanzos y espinacas

INGREDIENTES 100 gr de callos de ternera 100 gr de manos de ternera 100 gr de morro de ternera 50 gr de chorizo de Graus 50 gr de morcilla de Graus 1 codillo de jamón 50 gr de Jamón de Teruel 2 cebollas 2 puerros 2 zanahorias 150 gr de tomate 1 guindilla 1/2 cabeza de ajos 1 cucharada de pimentón dulce laurel tomillo clavos pimienta negra harina Puré de garbanzos: 1/4 kg de garbanzos 1 cebolla 1 zanahoria 1 puerro 3 dientes de ajo Espinacas: 400 gr de hojas de espinacas 1 dl de aceite de oliva virgen sal

Elaboración Callos: limpiar y lavar los callos, morros y manos muy bien con sal, harina y vinagre. Ponerlos a hervir unos minutos, sacarlos y refrescar. Volver a ponerlos a hervir con agua nueva, las verduras, especias, hierbas y el codillo de jamón. Las manos y el morro estarán cocidas antes, así que los vamos sacando conforme estén cocidos y finalmente lo cortado todo en trozos del tamaño deseado al igual que los callos. A continuación, hacemos un sofrito con ajo, cebolla, jamón, guindilla y pimentón. Añadimos las morcillas, los chorizos enteros pinchados y el tomate. Una vez frito el tomate, ponemos una cucharadita de harina y caldo de cocer los callos, añadimos el morro, las manos y los callos dejando todo cociendo lentamente, unos 30-45 minutos más. Rectificamos de sal. Puré de garbanzos: cocemos los garbanzos con las verduras en agua hirviendo a la manera tradicional. Cuando estén cocidos, retiraremos unos garbanzos y trituraremos con un poquito de caldo de cocción hasta obtener un puré ligero. Colar por un chino. Espinacas: en un poco de caldo de cocer los garbanzos cocemos unas hojas de espinacas hasta que absorban el caldo. Escurrimos bien las espinacas. Las salteamos en aceite de oliva virgen, trituramos y colamos. Garbanzos fritos: dorar en aceite de oliva virgen unos garbanzos cocidos con abundante sal. Secar en papel absorbente. **MÁS Recetas**

